



Tabagismo in Romania: problemi seri, soluzioni difficili

Antigona Trofor,
Cornel Radu-Loghin



Attualmente oltre un terzo dei Rumeni fuma¹. Il presente articolo cercherà di rispondere alle seguenti domande: è stato lo stesso nel passato? Se così non è stato, cosa ha causato questo problema così rilevante per la salute pubblica del paese? Abbiamo una politica forte su questo problema? E se sì, chi ne è responsabile? Come aiutiamo i fumatori a smettere? E quali sono i diritti dei non fumatori?

In particolare focalizzeremo l'attenzione su: 1) gli strumenti attualmente a disposizione per ottenere il controllo del tabagismo come problema di salute pubblica; 2) i punti deboli della strategia attuale; 3) gli obiettivi di breve e lungo termine per ottenere un ambiente senza fumo.

INCIDENZA DEI FUMATORI IN ROMANIA

Fino al 1990 il consumo di sigarette era coperto dalla produzione interna. In seguito, i cambiamenti politici e sociali hanno determinato un impatto econo-

mico in molti settori, come l'apertura del mercato interno alle multinazionali del tabacco. Il facile accesso a nuove marche di sigarette, prima non facilmente reperibili, ha causato un aumento del numero di fumatori e conseguentemente delle malattie correlate al tabacco. Secondo il Centro Nazionale di Statistica Medica (NMSC) il tasso di prevalenza dei fumatori è aumentato a partire dal 1990 (Tabella 1).

La distribuzione dei fumatori tra i due sessi è mostrata nella tabella 2.

La prevalenza dei fumatori è elevata anche tra i medici, ed altrettanto elevato è purtroppo il grado di accettazione sociale del tabagismo, mentre si riscontra una carenza di esperti nella cessazione del fumo.

Secondo i dati raccolti nel 1999,² la prevalenza dei fumatori tra i medici era infatti del 43,2%, raggiungendo addirittura, dato sconcertante, il 60,5% tra gli pneumologi maschi e il 40% tra le donne.

La legislazione attuale non bandisce completamente le pubblicità delle sigarette, anche se proibisce il fumo nella maggior parte dei locali pubblici; tuttavia consente che queste regole vengano



Anno	Prevalenza del fumo
1989	25,9%
1994	28,0%
2001	36,0%

Tabella 1.

Anno	Maschi fumatori	Donne fumatrici
1989	43,9%	11,3%
1994	42,7%	15,2%
2001	48,0%	25,0%

Tabella 2 (NMSC-2001).



facilmente ignorate, data la mancanza di controlli e sanzioni efficaci.

In effetti, la pubblicità dei prodotti del fumo si trova dappertutto, nelle strade, nei mass media, ai concerti e durante gli eventi pubblici. Oltre a questo, un pacchetto di sigarette costa solo 0.5-1 euro, rendendole quindi accessibili a tutti gli strati sociali. Molto spesso i non fumatori non sono consapevoli dei propri diritti, in particolare quello di non essere esposti al fumo passivo quando condividono gli stessi ambienti con i fumatori.

COME MIGLIORARE LA SITUAZIONE?

Il movimento rumeno di controllo del tabagismo è principalmente rappresentato dal **Romanian Network of Smoking Prevention** (RNSP), fondato nel 2004 in seguito alla fusione di **Aer Pur Romania** (la prima e più importante associazione volta a tutelare sin dal 1994 i diritti dei non fumatori e a combattere i rischi di cancro), **Romtens foundation** (volta a proteggere i diritti dei lavoratori) e **la Società Rumena di Pneumologia**. Grazie ad Aer. Pur nuove ed importanti iniziative riguardanti la prevenzione e la cessazione del fumo hanno recentemente avuto luogo in Romania. Importante è stata la collaborazione con numerose istituzioni quali la American Cancer Society, American Advocacy Institute, Romanian Antidrug Agency, European Respiratory Society (ERS), Ministero della Sanità Rumeno, Dipartimento di Salute Pubblica, Open Society Institute. Questi sono i punti chiave dei provvedimenti presi.³

- Dicembre 2001: primo corso per la formazione degli pneumologi nella cessazione del fumo
- Febbraio 2002: corsi sulla cessazione del fumo per medici, infermieri, sociologi, psicologi
- Luglio-Novembre 2002: prima campagna antifumo in Romania, con il supporto di Open Society Institute e Ministero della Sanità Rumeno
- Creazione di uno **Smoking Cessation Experts Network** in molte città e associazione dei rappresentanti rumeni negli organi internazionali, quali OMS, ERS, ENSP, FCA, ING-CAT, ecc.

- Nel 2005 la Romania ha preso parte a numerosi progetti europei (Smoke Free Class competition, Adolescents Smoking Cessation, Quit & Win for teenagers)
- Sin dal 2002, la **Giornata Nazionale Libera dal Tabacco** ha avuto luogo nel terzo giovedì di novembre (Figura 3), resa possibile dalla partnership del Ministero della Salute con il Canale 2 della TV di Stato. Tale evento assume ogni anno proporzioni maggiori, coinvolgendo sempre più singoli individui ed enti governativi e non.

Dal 9 all'11 marzo 2006 si è tenuta a Iasi la **Prima Conferenza Nazionale "Tabacco e Salute"**, promossa da tutte le forze impegnate nel controllo del fumo in Romania (Figura 1). Alla conferenza, ampiamente documentata dai media nazionali, hanno partecipato importanti rappresentanti di UICC, ERS, IARC, Danish Cancer Society, ecc.

CHI SI OCCUPA DEI PROGRAMMI DI CESSAZIONE DEL FUMO IN ROMANIA?

I programmi di cessazione del fumo sono assicurati, nel 90% dei casi, dagli pneumologi che lavorano negli ospedali delle grandi città. Vi sono inoltre poche situazioni privilegiate, vale a dire dipartimenti regionali di cessazione dal fumo, gestiti indipendentemente e finanziati regolarmente, presenti a Iasi, Bucarest e Timisoara.

La cessazione dal fumo non viene rimborsata dal governo, per cui i medici lavorano in tali programmi volontariamente ed i pazienti devono pagare interamente le terapie sostitutive della nicotina. Un altro problema è rappresentato dalla scarsità di farmaci anti-fumo disponibili: nel 2006 soltanto il bupropione idrocloride era disponibile.

Nella realtà dei fatti, i pazienti arruolati in questi programmi ricevono o attività di counseling e terapia comportamentale oppure la prescrizione del Bupropione, a secondo del giudizio del medico.



Figura 1 - Prima Conferenza Nazionale "Tabacco e Salute".



La pubblicità del fumo è ormai presente.



Bucarest (Romania).

In futuro la situazione dovrebbe migliorare, con la creazione di Servizi di Cessazione dal Fumo (SC), che prevederebbero il rimborso totale per l'attività dei medici e il rimborso almeno parziale per i costi della terapia. Nonostante tutte queste difficoltà,

è incoraggiante il fatto che ogni anno sempre più medici chiedono di ricevere un training specifico per aiutare i fumatori a smettere. Da un punto di vista storico, la cessazione dal fumo è fornita ai pazienti sin dal 2001. Inizialmente se ne occupavano solo gli pneumologi, poi in seguito sono stati coinvolti anche medici di base, internisti, cardiologi e psicologi. Le varie figure professionali si stanno organizzando in un Network, in modo da organizzare i programmi di cessazione a tutti i livelli. Pertanto un breve counseling di routine verrà fornito da tutti i medici ed infermieri, poi il counseling di lungo termine ed il follow-up verranno assicurati dai dipartimenti SC.

Due eventi sono stati determinanti per raggiungere questo obiettivo:

- **L'Interactive Course of Smoking Cessation** organizzato dall'ERS a Bucarest nel Dicembre 2004.
- I corsi di **Smoking Cessation for Health Professionals**, un progetto sviluppato dalla Società Rumena di Pneumologia a Bucarest nel 2005.

In sintesi, nell'ultimo decennio sono stati costruiti un network di esperti di tabaccologia e di cessazione del fumo e una politica efficace di prevenzione.

OBIETTIVI FUTURI

I prossimi obiettivi sono l'implementazione della FCTC in Romania, in modo da allinearci alla regolamentazione dell'Unione Europea sull'uso del tabacco, e la promozione degli ospedali smoke-free in tutto il paese.

PUNTI DEBOLI NEL CONTROLLO DEL TABACCO IN ROMANIA ALLA FINE DEL 2006

I punti deboli possono essere indicati come segue:⁴

- elevati tassi di prevalenza dei fumatori nella popolazione generale e tra i medici in particolare;
- la pubblicità del tabacco ancora legale;
- mancanza di finanziamenti per i servizi SC;
- assenza di rimborso per le terapie previste dai SC;
- mancanza di opzioni terapeutiche variegata e integrata per la dipendenza dal fumo di tabacco.

In conclusione, sebbene ci sia ancora una elevata incidenza del fumo, il controllo del tabacco in Romania ha fatto grandi passi in avanti ed ha raggiunto elevati livelli di efficienza, soprattutto se si considerano le risorse a disposizione. Attualmente sia i fumatori che i non fumatori possono contare su un network di esperti che possono proteggere il loro diritto alla salute. ■

► Traduzione e redazione di **Marco Mura**

Antigona Trofor

Clinica delle Malattie Polmonari, Iasi, Romania

Cornel Radu-Loghin

President of Aer Pur, Romania

Bibliografia

1. Mihaltan F., "What a Romanian smoker does not know?" Medical Publishing House, Bucharest, 2001, 11-25.
2. <http://www.nututun.ro>
3. Trofor A., Radu-Loghin C., "Smoking: from habit to disease - 101 questions about smoking", Tehnopress Publishing House-Iasi, 2005, 2-nd Ed, p. 173, 270-7.
4. Trofor A., Didilescu C., Radu-Loghin C., "Overview of last 20 years of tobacco control in Romania: achievements and future challenges": thematic poster at 16-th annual Congress of ERS in Munich, 2-6 sept. 2006, published in abstract in ERJ, vol. 28, suppl.50 sept. 2006, p.203s.